

**COMUNICATO STAMPA**

**DATI DI TRAFFICO 2022: RECORD PER CARGO E PASSEGGERI**

**OLTRE 61 MLN I VOLUMI COMPLESSIVI MOVIMENTATI NEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE  
TRAFFICO FERROVIARIO DEI DUE SCALI SUPERA GLI 11.000 TRENI**

**PORTO DI TRIESTE: RECORD PER TEU (+15,92%), RO-RO (+ 4,75%) E CROCIERE (+243,83%)  
VOLUMI TOTALI (+4,03%), TRENI (+2,49%)**

**PORTO DI MONFALCONE: RECORD TRENI (+14,97%), VOLUMI TOTALI (+17,22%)**

Trieste, 20 gennaio 2023 - Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano.

Forte prova di vitalità è arrivata anche dal comparto RO-RO, consolidando un andamento positivo di lungo periodo (+4,75%), con 320.327 unità transitate. Anche in questo caso è record storico per un settore che da anni rappresenta un'eccellenza del traffico portuale giuliano, soprattutto se si pensa a quanti camion vengono tolti dalla strada grazie all'autostrada del mare che collega Trieste alla Turchia, con ricadute positive sulla riduzione dell'inquinamento e dell'incidentalità stradale. Solamente nell'ultimo anno le toccate dei traghetti sono state 862, contro le 763 del 2021.

Importante sprint per le rinfuse solide: con 649.718 tonnellate segnano un aumento del +13,63%, riconducibile alla sottocategoria dei prodotti metallurgici (435.986 tonnellate, +30,38%).

Rimane stabile l'andamento delle rinfuse liquide (+1,22%), raggiungendo 37.882.282 di tonnellate. Valore sicuramente positivo, ma distante dal periodo pre-pandemico. I dati evidenziano come stia diminuendo l'incidenza del comparto delle rinfuse liquide nello scalo giuliano: nel 2015 corrispondeva al 72% dei volumi totali di traffico, mentre nel 2022 la percentuale è scesa al 65%, a favore della crescita degli altri settori merceologici.

Nel 2022 i volumi totali salgono del +4,03% rispetto al 2021, attestandosi su 57.591.733 di tonnellate. Includendo anche la performance di Monfalcone, si supera quota 61.000.000.

Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina.

Spostandosi sulle crociere, il sistema portuale mette a segno un altro record con 532.935 passeggeri transitati, mentre Trieste da sola registra complessivamente un totale di 437.336 crocieristi (+243,83%) rispetto alle 127.197 unità dello scorso anno.

## **PORTO DI MONFALCONE**

Sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021.

Volano i contenitori (+31,35%) con 1.961 TEU movimentati, anche se i valori assoluti sono ancora poco rilevanti. Balzo in avanti delle rinfuse solide (+26,29%), con 3.097.122 tonnellate, riconducibile alla sottocategoria prodotti metallurgici (+7,19%).

Arretramento per le merci varie (-9,67%) a 747.367 tonnellate movimentate, dovuta al calo della sottocategoria "altre merci varie" che, con 584.752 tonnellate, ha riportato una flessione del -14,48%. Positiva, invece, la sottocategoria "ro-ro (esclusi i contenitori su ro-ro)" (+13,23%) con 162.615 tonnellate, che ha in parte attenuato il risultato negativo complessivo del settore merci varie. Importante aumento (+18,23%) nel comparto veicoli commerciali con 83.666 mezzi transitati. Per quanto attiene al traffico crocieristico, iniziato a fine maggio 2022, sono stati registrati 95.599 passeggeri rispetto ai 104.127 dello scorso anno (-8,19%).

## **COMMENTO DEL PRESIDENTE DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE ZENO D'AGOSTINO**

"La pandemia e la guerra in Ucraina non ci hanno affatto fermati. Non abbiamo perso traffico, anzi abbiamo realizzato alcuni record, perché abbiamo continuato a investire. Oggi siamo un porto che dipende sempre meno dal petrolio, avendo saputo progressivamente diversificare l'offerta negli ultimi anni. Dal 2015 ad oggi siamo cresciuti soprattutto perché siamo molto più di un sistema portuale tradizionalmente inteso, ma un network che comprende la logistica con gli interporti e la ferrovia, una piattaforma industriale dotata di punti franchi, un hub energetico e per le connessioni digitali. Tasselli fondamentali di una realtà dove lavorano tante persone, operatori, spedizionieri, investitori di standing

internazionale, con ricadute economiche crescenti grazie anche alle strategie condivise con la Regione Friuli Venezia Giulia. Multisetorialità e complessità dunque sono i veri punti di valore di un sistema flessibile, che si è dimostrato capace di adattarsi agli shock economici e di percorrere vie di crescita inesplorate.

I risultati del 2022 però non devono farci abbassare la guardia. Dalla Cina arrivano notizie preoccupanti e i porti di tutti il mondo si aspettano un rallentamento del trend attuale. Per questo stiamo elaborando un piano di nuovi investimenti per 1 miliardo di valore, quasi la metà da fondi PNRR e il resto grazie ad investimenti privati. Un programma all'insegna della sostenibilità e della transizione energetica, cardini sui cui andrebbe misurata la performance dei porti di domani".